

Care/i Colleghe/i,

ci preme evidenziare come **la RSU e le Oo.Ss. abbiano da tempo richiesto una revisione dell'organizzazione e dell'assegnazione del personale decisa il 18 settembre 2012.**

Per rendere trasparente il percorso, abbiamo proposto che le disponibilità di posti fossero portate a conoscenza di tutto il personale, così da garantire a tutte/i pari opportunità al fine di superare il sistema dei canali di conoscenza che favoriscono pochi a danno dei più.

Ci giungono notizie che l'amministrazione stia rivedendo le assegnazioni di personale ai dipartimenti, senza però mettere in discussione la dotazione complessiva di personale amministrativo ad essi assegnato e senza procedere nella maniera da noi auspicata.

La stessa mancanza di confronto ha caratterizzato l'assegnazione del personale con incarico (EP e D art. 91 c. 3) alle due fasce di indennità.

Abbiamo chiesto di verificare, insieme all'amministrazione, la correttezza dei criteri adottati senza ricevere alcuna disponibilità da parte dell'amministrazione.

Abbiamo criticato fortemente la scelta dell'amministrazione di aumentare eccessivamente le posizioni organizzative con indennità, ma abbiamo sollecitato comunque l'attribuzione delle indennità per non danneggiare il personale interessato.

Abbiamo sottolineato l'iniqua distribuzione fra il personale amministrativo e tecnico, dell'amministrazione centrale e delle SDSS, delle posizioni organizzative.

Non abbiamo capito come mai si sia voluta fare una differenziazione fra il personale EP e D con incarico nell'attribuzione delle indennità per gli anni 2012 (da ottobre a dicembre) e 2013.

Tutte le volte che abbiamo chiesto il confronto, la parte pubblica ci ha sbattuto la porta in faccia utilizzando al massimo le norme introdotte dal prof. Brunetta, dimostrando di essere più realista del re.

Quel che è certo è che non molleremo la presa e non ci limiteremo ad accettare i rifiuti di questa amministrazione.

RSU Università di Pisa

Pisa, 12/03/2014